a giudizio gli arrestati di Moncalieri dell'agosto 1917, in seguito ad alcune manifestazioni colà avvenute, e se non ritenga che debba oramai cessare una situazione di cose che, mentre lede la libertà personale di un gruppo di cittadini, costituisce una grave ingiustizia di fronte a prevenuti, che possono risultare innocenti dei reati loro addebitati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere se di fronte alle giuste richieste degli esercenti e proprietari di zolfare di Cianciana che in conseguenza della mancanza dei mezzi di comunicazione e di trasporto sono costretti a sospendere la estrazione e la lavorazione dello zolfo, con grave danno di numerose famiglie e di numerosissimi operai che resterebbero disoccupati, non credano necessario ed urgente di fare iniziare i lavori di armamento del tronco ferroviario Bivio-Greci Cianciana che metterebbe in diretta comunicazione Cianciana con Porto Empedocle unico punto di abbassamento dello zolfo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Parlapiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda cessate, o quanto meno notevolmente diminuite le difficoltà che hanno causato la sospensione dei lavori di sistemazione del porto di Porto Torres, e se in conseguenza non creda di adottare urgenti provvedimenti per far continuare quei lavori, ed impedire che vengano danneggiate le opere finora eseguite. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere le ragioni per le quali, contro la tassativa disposizione della legge 16 luglio 1914, recante provvedimenti straordinari a favore della Sardegna, nel circondario di Sassari non siasi instituita nè una cattedra, nè una sezione di cattedra di agricoltura, creando così una ingiusta disparità di trattamento fra un circondario eminentemente agricolo e gli altri circondari dell'Isola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giusto di mandare immediatamente in licenza illimitata i militari di terza categoria, a qualunque classe appartengano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere perchè, malgrado le replicate sollecitazioni delle organizzazioni interessate, non si è ancora convocata la riunione che dovrebbe provvedere al funzionamento degli uffici di collocamento in risaia anche nella prossima stagione, ben sapendo che questo ritardo lascia libero campo all'ingaggio degli incettatori privati, costringendo gli uffici di collocamento alla burocratica ed ironica funzione di legalizzatori della privata speculazione.

« Chiede pure di sapere se questo procedere nei confronti della più grande corrente migratoria d'Italia sia consono agli interessi dell'agricoltura, dei lavoratori, della tranquillità pubblica, ed allo spirito di modernità cui mostra di volersi ispirare lo Stato anche in materia di collocamento.

« Infine desidera sapere se il ministro si è reso conto della interpretazione che potrà darsi al suo procedere, essendo notorio che i più sordidi e meno illuminati coltivatori di risaia costantemente avversi a tutte le leggi ed i provvedimenti che hanno mirato a sistemare secondo giustizia, umanità e moralità l'ambiente risicolo, hanno svolto un lavoro ostinato per sopprimere gli uffici di collocamento e restituire indisturbata alle sue speculazioni la vergogna del caporalato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della guerra, per conoscere se si sieno reso conto dell'agitazione determinatasi in paese in relazione ai danni derivati ai liberi professionisti dal richiamo alle armi, con la conseguenza di aver dovuto abbandonare l'esercizio professionale per un periodo di tempo superiore ad ogni previsione; e se di fronte alla innegabile gravità di tali danni, credano sufficienti i provvedimenti stabiliti con il decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1613 (circolare 828, *Giornale Militare* 1915) e con quello che viene ora annunciato: e se inol-